



Lettera di Novembre

Cari amici,

il mese di novembre è dedicato alla Rotary Foundation. Nel 1917, alla Convention di Atlanta il Presidente del Rotary Arch Klamp propose la creazione di un Fondo di Dotazione che permettesse ai rotariani "...di fare del bene nel mondo...". Nel 1928, il nome venne formalmente cambiato in Fondazione Rotary. Fin dall'inizio, l'intento fu di creare uno strumento che garantisse le risorse finanziarie necessarie per mantenere l'operatività del Rotary nella realizzazione dei progetti di servizio alle comunità in tutto il mondo. Per chi volesse approfondire, moltissimi materiali sono nel sito del Rotary International sotto la voce <http://centennial.rotary.org/it/history-rotary-foundation>.

Attraverso la Fondazione il Rotary è riuscito a portare avanti il progetto di Eradicazione della Poliomielite dal pianeta e finanziare gli innumerevoli progetti che in oltre 100 anni di storia hanno reso la nostra organizzazione leader tra le organizzazioni volte al servizio delle comunità. Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità dei rotariani stessi, che hanno continuamente alimentato, attraverso le loro donazioni, i diversi fondi dedicati ai progetti. Lo scorso anno sociale il Governatore Massimo Ballotta si è speso molto per propagandare la diffusione della Cultura del Dono, obiettivo che non possiamo abbandonare ma anzi che dobbiamo rafforzare. Il nostro Distretto è primo in Italia per la capacità di realizzare Global Grant sia all'estero sia sul nostro territorio, ma la sostenibilità di questo primato dipende dalla nostra generosità nell'alimentare il Fondo Annuale ed i fondi dedicati ai progetti stessi. In un recente intervento all'Institute di Amsterdam, il Chair della Fondazione Ravi Ravindran (Past Presidente Internazionale del Rotary) ci ha detto chiaramente che in qualche modo "siamo vittime del nostro stesso successo: le domande di Global Grant, da quando sono partite queste forme di finanziamento, sono cresciute dell' 80%, mentre le donazioni al Fondo Annuale, che le alimenta, solo del 10%" questo genera una minore capacità della Fondazione a rispondere positivamente alle richieste ed un cambio delle regole a cui eravamo abituati. Il momento economico è complesso ma faccio appello alla generosità ed al senso di responsabilità di ciascuno: sostenere la Rotary Foundation dovrebbe essere un'abitudine dei rotariani.

L'atto del donare è una decisione individuale che dovremmo arrivare a gestire personalmente: festeggiamo un evento, ricordiamo una persona cara, facciamo un regalo che vada nella direzione della solidarietà (siamo pieni di oggetti nelle nostre case di cui non abbiamo alcun bisogno... sostituiamo

il regalo con un dono per alleviare situazioni di difficoltà!). Decidere il momento opportuno, quale dei fondi alimentare (dove voglio mandare i miei denari?), quanto si desidera donare, scegliere la modalità con cui effettuare la donazione, sono tutte opzioni che pertengono a ciascuno di noi! Gli strumenti offerti oggi sono molto agili, basta una carta di credito, l'accesso a



SERVICE ABOVE SELF

<https://www.rotary.org/it/donate> e soprattutto la volontà di continuare a “Fare del Bene nel Mondo”.

Yours in Rotary,

Diego